

Lista civica

VIVERE VADO

Dossier di approfondimento del Programma

4 - Il metrobus

Gli altri argomenti di approfondimento:

- N° 1 L'espansione portuale
- N° 2 Industrie, Salute e Risorse
- N° 3 Lo sviluppo urbano

MINIMETRO

Nuovo sistema di trasporto pubblico urbano
2° LOTTO funzionale : Savona – Vado Ligure; 6146 mt. – 14 fermate
COSTO : 46,5 milioni di € pari a 7 milioni circa a Km.
Progettazione e realizzazione dell'opera: Società Trasporti ACTS S.p.A.
su delega dell'Amministrazione Provinciale.

Si tratta di un sistema di trasporto su gomma che pare essere “rivoluzionario”: a trazione sia elettrica (indubbia limitazione delle emissioni inquinanti) che diesel, utilizzerà **principalmente** il tracciato della ex ferrovia senza interferire con l'Aurelia.

Sostituirà l'attuale linea di autobus N°6, con un transito ogni 5/10 minuti, ma scendendo dalle attuali 32 fermate a 13.

E' evidente un peggioramento del servizio per la maggiore lontananza tra le fermate (circa il doppio dell'attuale) e quindi maggiori difficoltà di spostamento, soprattutto se pensiamo che si tratta di una linea molto utilizzata da studenti, anziani, pendolari.

Chi utilizzerà la linea Savona-Vado, con capolinea in Piazza del Popolo e nel piazzale Coop, per completare l'attuale tragitto del 6 dovrà utilizzare più mezzi.

Ad esempio, uno studente di S.Ermete dovrà con una navetta raggiungere Vado, salire sul metrobus, scendere in Piazza del Popolo, prendere una navetta e raggiungere la sua scuola superiore ... Anche in caso di maltempo!

Ad esempio, chi da Savona dovrà tornare a Porto Vado, dovrà scendere al capolinea di Vado (piazzale Coop) e usare un bus navetta, anche con una borsa carica di spesa (ottima soluzione quella di servirsi esclusivamente da Coop).

In alternativa alla navetta è ipotizzato che il metrobus possa allungare il percorso uscendo dai binari e utilizzando le strade cittadine: 18 metri di metrobus a Porto Vado !!!!! Dove li metteremo? Per le vie del recuperato centro storico?

PERCHÉ A VADO ?

Attualmente il 6 svolge un ottimo servizio, su una tratta che NON E' interessata da traffico congestionato. Non è forse il tratto Savona-Albisola quello più congestionato? Eppure finora le Albisole hanno rifiutato il progetto. Il nostro lotto è invece approvato. Perché?

Anche in questa occasione i vadesi non sono stati interpellati: temiamo che l'opera passi senza neppure il passaggio in Consiglio Comunale. Temiamo che non si possa svolgere alcun controllo preventivo sulla progettazione e sull'esecuzione dei lavori, lasciate nelle mani della ditta che vincerà l'appalto-concorso.

Per tutto questo dobbiamo ringraziare la nostra democratica Amministrazione Comunale che ha approvato l'idea (il progetto preciso sarà elaborato dalla ditta che vincerà l'appalto – concorso) avendo come interlocutore privilegiato la Provincia che, tramite il suo Vicepresidente, ha mostrato sempre un occhio “di riguardo” per i Vadesi .

Con l'appoggio della Provincia , ACTS può accedere a finanziamenti europei (denaro pubblico) fregiandosi dell'onore di realizzare un progetto avveniristico che soddisfa solo le idee grandiose del suo manager ma che passa sulla testa e nelle tasche dei cittadini, senza essere al loro servizio.

MAGGIORI COSTI

EPPURE PAGHEREMO NOI

La cifra non ci è nota. Sappiamo che il progetto costerà circa 15 Miliardi (vecchie lire) a Km., per un totale di 90 Miliardi (vecchie lire).

Di questi, il 60% sarà a carico dello Stato; più di 40 saranno a carico dei Comuni di Savona e Vado, che dovranno anche organizzare le tratte di trasporto mancanti (i bus navetta).

In Consiglio Comunale di Savona l'opposizione ha pesantemente attaccato il metrobus sul piano finanziario* e su quello della diminuzione di occupati, denunciando che non risultavano a bilancio 18 milioni di € (36 miliardi di vecchie lire), pari al costo delle opere collaterali.

Poiché l'ACTS non riuscirà mai a pagare tanto, saranno gli azionisti a dover garantire presso le banche.

E gli azionisti ACTS sono la Provincia (37 %) e i Comuni interessati:

Vado detiene l'8 % e quindi dovrà contribuire. Con quali mezzi non sappiamo, ma forse con l'aumento dell'ICI e della TARSU.

ALTRI PROBLEMI

(in breve ma non di poco conto)

- Nei pressi delle fermate dovrebbero essere realizzati parcheggi per incentivare l'uso del metrobus. Saranno a pagamento per contribuire a pagare le spese del servizio?
- Nel caso di Piazza del Popolo invece i parcheggi diminuiranno per lasciare posto alle strutture del Metrobus.

Sono prevedibili:

- Forti disagi già in fase di costruzione della linea: rifacimento dei ponti ferroviari recentemente abbattuti, costruzione di gallerie
- Danneggiamento delle attività commerciali situate lungo l'attuale tragitto del N° 6
- Interferenza con la viabilità urbana: come sarà garantito l'accesso delle auto a Via Sabazia? Con un sottopasso? Un altro?

IL METROBUS, DICHIARATO OPERA DI PUBBLICA UTILITA',

E' QUINDI NON SOLO INUTILE,

MA PEGGIORATIVO DELL'ATTUALE SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO.

- Avrà un impatto negativo sullo stile e i ritmi di vita dei Vadesi.
- Non risolverà il problema, diffusamente sentito dagli utenti, di un servizio diretto Vado-Ospedale Valloria, di un più efficiente servizio Vado-Stazione ferroviaria di Savona.
- Diminuirà l'occupazione ma offrirà " lavoro " al *Forum per l'ambiente*, per la cui futura attività è previsto un gruppo di studio sulla mobilità

*È stato prodotto un interessante studio sulla valutazione economica dell'opera

NOTA BENE

Il Metrobus interferisce con l'impianto della Centrale Termoelettrica.

La Tirreno Power ha presentato al TAR Liguria un ricorso contro la Provincia di Savona e altre amministrazioni comunali interessate, Vado compresa, per annullare un procedimento di esproprio di un terreno di sua proprietà, finalizzato a realizzare il Metrobus.

Ampie e articolate sono le ragioni che l'azienda adduce per provare l'illegittimità del procedimento. Ne presentiamo alcune, in massima sintesi, che danno dell'opera una valutazione che travalica gli interessi specifici di Tirreno Power:

- La realizzazione dell'opera comporta un rilevante impegno di spesa, tanto che gli atti di approvazione dei relativi progetti avrebbero dovuto essere deliberati dal Consiglio Provinciale e non dalla Giunta, come è avvenuto. L'opera non è conforme alla vigente strumentazione urbanistica.
- Mancano le ragioni della ritenuta compatibilità dell'opera dal punto di vista paesistico ambientale
- Non è stata accertata la compatibilità del livello di rumorosità dell'opera con le prescrizioni dettate dai Piani di Zonizzazione acustica del territorio di Savona e Vado Ligure
- Le osservazioni sull'opera presentate dagli interessati non sono state esaminate dai Consigli Comunali di Savona e Vado come richiesto dalla normativa vigente, bensì dal Dirigente Settore Viabilità della Provincia.

Come si vede, non è solo VIVERE VADO a insistere su questioni di metodo